

CASA DI OSPITALITÀ COLLEREALE E ASILI D'INFANZIA

via Catania - isolato 41

MESSINA

BILANCIO DI PREVISIONE 2023**RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE****Cap. 1****Organizzazione generale**

1.1 Questa I.P.A.B. sorta nel 1825 con il fine di ricoverare e mantenere nei limiti dei propri mezzi i poveri che a causa di vizi all'organizzazione del corpo (storpi - zoppi - paralitici - anziani) non potevano procacciarsi il pane o lavorare, con l'evoluzione dei tempi si è andata sempre più indirizzando e specializzando verso l'assistenza agli anziani, tant'è che da oltre 60 anni ospita quasi esclusivamente anziani e pertanto ha chiesto di essere iscritta all'albo regionale per la tipologia casa di riposo e come tale è stata iscritta con DDG. n° 2672 GL XIII/A del 12-11-2001 per un massimo di 177 posti letto.

1.2 Oggi, l'Opera Pia rivolge la propria attenzione, oltre che alle problematiche della popolazione anziana - erogando una serie di articolati e qualificati servizi residenziali di tipo alberghiero, assistenziale, di animazione, sanitario, riabilitativo e, da ultimo, pure di sostegno psicologico - anche alle nuove povertà costituite da soggetti (minorenni e maggiorenni) a cui, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è applicato l'istituto della *messa alla prova*.

1.3 Tuttavia, l'ampliamento della gamma dei servizi di assistenza in favore degli Anziani costituisce per l'Ente un indefettibile vincolo statutario ed il necessario presupposto per il miglioramento della qualità della vita degli stessi.

In tale direzione, l'Ente ha avuto modo di registrare una crescente domanda nel territorio da parte di persone anziane non più autosufficienti che - pur non avendo elevate disponibilità economiche - rifiutano il ricovero in Istituto, avvertendo l'esigenza di continuare a vivere in un proprio autonomo alloggio, ma con particolari caratteristiche di protezione. Per le istanze di tali soggetti, un'adeguata risposta si è inteso dare attraverso l'istituzione - pur nell'ambito della tipologia "Casa di Riposo" prevista dalla LR. 22/1986 - di un Centro Residenziale (istituito con delibera del C.d.A. 38/2012 ed implementato con successiva delibera 03/2015) costituito da piccole ed autonome unità abitative per persone singole e per coppie, protette.

L'organizzazione del *Centro Residenziale*, articolato su più *Residences*, prevede l'erogazione di servizi di base e di servizi aggiuntivi, facoltativi, a domanda individuale, nonché la compartecipazione degli utenti nei costi per i servizi di assistenza alla persona.

Il Centro Residenziale, oltre a favorire una maggiore accessibilità ai servizi residenziali alla popolazione anziana del territorio, ha determinato, contestualmente, anche una migliore utilizzazione del personale dipendente dell'Ente.

1.4 EMERGENZA COVID-19

Anche il corrente anno è caratterizzato, purtroppo, dalle negative refluenze dell'emergenza Coronavirus che, così come avvenuto per il 2022, assorbirà aggiuntive risorse economiche di bilancio correlate a:

- obbligo di utilizzare personale dedicato esclusivamente all'assistenza degli Anziani neo ricoverati, con conseguente maggior ricorso ai servizi di supporto esternalizzati;
- necessità di assicurare una assistenza infermieristica a più alta intensità, in ragione delle sopravvenute cogenti norme anti covid;
- acquisto di D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) costituiti da mascherine chirurgiche, mascherine FFP2 e FFP3, visiere, tute monouso per biodecontaminanti, gel igienizzanti, prodotti specifici per la sanificazione dei locali, guanti in lattice;

- tamponi rapidi antigenici.

A tale già difficile situazione si aggiunge la questione dei nuovi ricoveri da effettuarsi previo periodo di isolamento in locali autonomi e con personale esclusivamente dedicato, con periodi minimi di permanenza secondo il giudizio della Direzione Sanitaria e tamponi molecolari negativi all'ingresso e al termine del periodo.

Pertanto, permangono le difficoltà già evidenziate per il 2022, stante la perdurante situazione di una diminuzione del numero massimo di persone ricoverabili.

Maggiori entrate da locazioni commerciali

Si riscontra un aumento dei fitti pari ad € 247.732,00 dovuto agli aggiornamenti ISTAT dei canoni di locazione e dall'acquisizione degli immobili a reddito dell'ex IPAB regina Margherita di Milazzo recentemente incorporata a seguito di fusione.

I Reparti /Residence in cui è risultata suddivisa la struttura sono i seguenti:

- 1) Reparto *Mimosa*
- 2) Reparto *Iris - dal 17.10.2022*
- 3) Residence *Girasole - da marzo 2014*
- 4) Residence *Gardenia -da febbraio 2015*
- 5) Residence *Ginestra - da febbraio 2015*
- 6) Residence *Margherita - da febbraio 2015*
- 7) Residence *Tulipano - da novembre 2016*
- 8) Residence *Orchidea - da settembre 2018*
- 9) Reparto *Triage da marzo 2020*
- 10) Residence *Rose - da novembre 2022.*

Va qui doverosamente aggiunto che tutto il Personale di assistenza, nonché quello medico ed infermieristico, presta lodevolmente e senza risparmio di energie la massima attenzione all'interno della struttura, al fine di preservare gli Ospiti e contenere le situazioni di contagio verificatesi anche nel 2022 in alcuni reparti della Casa.

1.5 Complessivamente, al 31.05.2023 presso l'Opera Pia risultano ospitati n. 141 Anziani. Tale positivo aumento numerico è avvenuto ad inizio anno ed avrà la durata – salvo proroghe – di mesi sei, in ragione del ricovero in via emergenziale di n. 39 Anziani della Casa di Riposo Comunale “Casa Serena” che è stata temporaneamente chiusa per lavori di ristrutturazione.

1.5 Anche per il 2023 è prevista una ulteriore incentivazione dell'animazione del tempo libero – seppur con alcune residue limitazioni previste dalle norme sulla pandemia da covid-19.

Sono stati ripresi – su disposizione della Direzione Sanitaria - i contatti e le collaborazioni con associazioni che operano nel settore degli spettacoli, intrattenimenti e gite.

Inoltre, sempre su disposizione della Direzione Sanitaria – vengono oggi effettuate con regolarità quotidiana le visite ai familiari con ingresso all'interno dei Reparti, sospese nel periodo emergenziale.

1.6 Con riguardo agli altri servizi offerti, questo Ente intende implementare le iniziative di collaborazione con il competente Servizio Sociale Minorile del Tribunale per i Minori di Messina finalizzate al reinserimento socio-lavorativo di giovani con problemi giudiziari ed in tal senso, oltre al protocollo d'intesa già sottoscritto, ha provveduto ad espletare la procedura di accreditamento per lo svolgimento, in partenariato con il predetto Servizio, di attività ludico ricreative e risocializzanti.

1.7 Ancora, sono stati acquisiti i beni ed il personale dell'ex l'IPAB Istituto Regina Margherita di Milazzo, recentemente fusa per incorporazione con questo Ente.

Presso la sede di quell'IPAB a Milazzo, proseguono le iniziative in favore dei nuclei familiari disgiunti e sono stati programmati interventi per la realizzazione di un Residence per persone Anziane, con conseguente implementazione dei servizi complessivamente offerti e delle entrate dell'Ente.

1.8 Quanto alla formazione del Personale, in accordo con le OO.SS. è già stato portato a compimento il Corso professionale – riservato esclusivamente ai Dipendenti – per il conseguimento dell'attestato di Operatore Socio Sanitario. Sono stati previsti i bandi per le progressioni verticali, in conformità a quanto disposto all'ultimo CCNL di categoria e, infine, saranno realizzati incontri periodici di aggiornamento su specifiche tematiche assistenziali.

Sono stati, infine, realizzati i corsi formazione e aggiornamento del Personale previsti dal Decr. Legisl. 81/2008.

1.9 Infine, nell'ambito di quanto previsto dal piano triennale di prevenzione della corruzione, nel corso dell'anno sarà dato completamento alle iniziative ed attività formative per il Personale previste nella relativa programmazione.

Cap. 2 Patrimonio – Entità e gestione

2.1 Per quanto attiene alla gestione del patrimonio immobiliare di proprietà dell'O.P., occorre far presente che, essendo di rilevante consistenza, impegna notevolmente l'amministrazione e impegna, pertanto, risorse umane e finanziarie per le manutenzioni ordinarie e straordinarie indispensabili per mantenerlo produttivo. I beni, considerati nella loro totalità, consistono in numerosi cespiti, a loro volta suddivisi in svariate unità dislocate tutte nel territorio Messinese.

A tale riguardo, l'Opera Pia oltre agli interventi manutentivi annualmente programmati con il proprio personale, completerà entro il prossimo 30 giugno gli interventi di efficientamento energetico finanziati nell'ambito del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Asse Prioritario 4 - "Energia Sostenibile e Qualità della Vita" - Azione 4.1.1.

2.3 Inoltre, per l'anno in corso è programmata la vendita dell'importante cespite costituito dal complesso immobiliare dell'isolato n. 154 sito nel Viale S. Martino in Messina per il valore di perizia di € 15.901.914,00 (su un valore complessivo del patrimonio immobiliare pari ad € 43.672.362,76, giuste le risultanze di inventario).

Trattasi di un bene non strumentale dell'Ente in ordine al quale – dopo la risoluzione consensuale del contratto preliminare sottoscritto con il gruppo *SILK Prosperity Company Glorious Group* e il conseguente contenzioso giudiziario – è stata programmata una nuova alienazione.

Le finalità dell'alienazione – determinate da circostanze oggettive - sono al di fuori dell'ambito liquidatorio, non riguardano spese di funzionamento nè debiti derivanti dalla gestione.

L'alienazione rientra in un programma di ripianamento dell'Ente – già condiviso ed approvato dall'Assess. Regionale Famiglia - derivante, in grandissima parte, da decisioni giurisdizionali (non, quindi da fatti imputabili alla gestione) costituite da Sentenze della Suprema Corte di Cassazione per contenziosi IRPEG / IRES che hanno definito giudizi incardinati già a partire dall'anno 1998. Infatti, con parte del ricavato si accederà alla c.d. "rottamazione quater" che consentirà l'abbattimento del debito con l'Erario, oggi pari alla complessiva somma di € 10.823.742,60, alla minor somma di € 5.830.140,45.

I suddetti importi comprendono anche i debiti per mancato pagamento dei contributi INPS - che saranno cancellati con l'accesso alla rottamazione quater - essendosi data precedenza, nella grave situazione di carenza di liquidità, al pagamento degli emolumenti per le numerose famiglie dei Lavoratori.

In ossequio alla vigente normativa regionale (art. 39 della L.R. 22/1986) - ed in armonia con i principi generali di matrice costituzionale su cui va improntata l'azione amministrativa (che deve essere ispirata a criteri di economicità ed imprenditorialità) e che impongono alle II.PP.A.B. la massima valorizzazione del proprio patrimonio - si provvederà a destinare la quota non inferiore al 50% dei proventi dell'alienazione ai programmi di ottimale utilizzazione delle strutture strumentali all'attività istituzionale, come segue:

- a) **interventi di ampliamento e potenziamento servizi** inseriti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024, approvato con delibera del C.d.A. n. 38 del 30.05.2022 - € 4.661.361,36
- ✓ Adeguamento impianto antincendio della sede - € 536.240,28
 - ✓ Adeguamento impianti elettrico ed antincendio locali via Sardegna per apertura nuovo reparto- € 211.121,08
 - ✓ Manutenzione straordinaria degli immobili adibiti ad attività istituzionali dell'Ente - € 1.600.000,00
 - ✓ Realizzazione di un reparto Alzheimer - € 500.000,00

- ✓ Interventi di riduzione, prevenzione del danno e riparazione sui vari corpi di fabbrica dell'isol.41 che presentano evidenti sintomi di vulnerabilità sismica e degrado strutturale - € 1.814.000,00
- b) **investimento in titoli di Stato** - per la rimanenza - mediante investimenti in titoli del debito pubblico dello Stato o in altri titoli emessi o garantiti dallo Stato, in conformità a quanto previsto dall'art.9 del Regolamento di Contabilità delle II.PP.A.B. approvato con R.D. n. 99 del 05.02.1891;

Il decremento patrimoniale rappresentato dalla dismissione è compensato sia dal riutilizzo di altro patrimonio immobiliare che verrà adibito a reparti assistenziali - produttivi di nuove entrate - sia dall'eliminazione definitiva dei costi attualmente sostenuti (manutenzione dell'immobile, IRES e tasse).

La predetta operazione di alienazione realizza i principi di efficienza, efficacia ed economicità a cui si devono ispirare gli amministratori pubblici.

2.4 Quanto al cespite denominato "Isolato 41 di Via Catania - Messina si osserva che il cespite in argomento accoglie non solo la Casa di Ospitalità nel suo significato più intrinseco (comprensiva degli uffici amministrativi e locali d'uso quali cucine, sale fisioterapiche ecc..) ma parte dello stesso complesso edilizio è locato all' Ente di formazione E.C.A.P. ,sovvenzionato dalla Regione Sicilia, e al Comune di Messina che ha realizzato un Centro di Accoglienza per soggetti senza fissa dimora.

2.5 Per quanto concerne tutti gli altri immobili indicati nell'Elenco del Patrimonio Immobiliare dell'Ente è opportuno precisare che sono nella quasi totalità oggetto di locazione e pertanto produttivi di reddito meglio specificati negli allegati al bilancio .

La somma complessiva del reddito da locazione risulta essere di € 1.315.933,00.

Pertanto le entrate mensili per i soli canoni di locazione sono pari a €109.661,00.

Cap. 3

Motivazioni e giustificazioni delle maggiori o minori entrate e uscite previste, rispetto a quelle dello scorso esercizio finanziario

3.1 Valgono anche per l'anno 2023 le disposizioni impartite con nota prot. n. 2540 del 10.10.2017 al Responsabile del Servizio Finanziario finalizzate all'istituzione di apposito articolo per un **fondo rischi** per debiti controversi oggetto di contenzioso.

Tale accantonamento dovrà tenere conto della classificazione del rischio operata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nel Documento OIC n. 19, che interpreta e integra l'art. 2424-bis, comma 3, del codice civile.

3.2 Tanto doverosamente premesso, si rappresenta che il Bilancio Preventivo per l'anno 2023 risulta abbastanza articolato essendo suddiviso in 61 articoli di entrata e 63 d'uscita per un totale generale di bilancio che passa da € 58.243.387,85 nel 2022 a € 28.880.438,70 nel 2023:

ENTRATE		USCITE	
Entrate effettive	€ 14.448.308,32	Disavanzo d'amm.	€ 758.710,54
		Spese Effettive	€ 13.585.655,60
Movimento capitale	€ 9.015.030,38	Movimento capitale	€ 9.066.172,56
Partite di Giro	€ 5.417.100,00	Partite di Giro	€ 5.417.100,00
		Fondo di riserva	€ 52.800,00
<u>Totale generale</u>	<u>€ 28.880.438,70</u>	<u>Totale generale</u>	<u>€ 28.880.438,70</u>

3.3 Le caratteristiche principali che si possono notare guardando la superiore tabella consistono in:

- un aumento rispetto all'anno precedente del totale delle ENTRATE Effettive-Rendite ordinarie patrimoniali- per € 248.089,00 dovute agli aggiornamenti dei canoni di locazione e all'introduzione di nuovo articolo n.116 "Fitto immobili ex IPAB Regina Margherita - Milazzo" su cui viene definita la posta di € 97.645,00 relativa ai fitti degli immobili dell'IPAB di Milazzo fusa per incorporazione;
- Una variazione in negativo rispetto all'anno precedente del totale delle ENTRATE Effettive-Rendite ordinarie non patrimoniali- per € 204.477,65 dovute in USCITA alla riorganizzazione della struttura di accoglienza ed in ENTRATA alla stipula di una convenzione con il Comune di Messina tramite la partecipata "Messina Social city" per il ricovero temporaneo presso la ns struttura degli anziani ospiti della casa di riposo comunale attualmente chiusa;
- Una variazione in negativo rispetto all'anno precedente del totale delle ENTRATE Effettive-Rendite straordinarie patrimoniali- per € 2.513.493,00 in relazione alla nuova procedura di alienazione – da effettuarsi sulla base dell'importo fissato in perizia - dell'immobile v.le San Martino a seguito della risoluzione consensuale con il gruppo *SILK Prosperity Company Glorious Group* ed il correlato contenzioso giudiziario in corso, come sopra specificato;
- Una variazione in aumento rispetto all'anno precedente del totale delle ENTRATE Effettive-Rendite straordinarie non patrimoniali- per € 742.401,00 dovuto all'inserimento di parte degli interessi attivi maturati su fitti e rette non incassate e per le quali sono in corso procedimenti giudiziari;

3.4 Il totale delle Entrate Effettive (Titolo I) rispetto all'anno precedente vede una diminuzione complessiva delle poste iscritte e presenta le seguenti variazioni:

	previsione 2022	variazioni		previsione 2023
		in aumento	in diminuzione	
TITOLO I				
Entrate effettive	€16.211.665,97	€1.698.320,37	-€3.461.672,02	€14.448.311,32

3.5 Il totale delle Uscite Effettive (Titolo I) rispetto all'anno precedente vede una diminuzione complessivo delle poste iscritte e presenta le seguenti variazioni:

	previsione 2022	variazioni		previsione 2023
		in aumento	in diminuzione	
TITOLO I				
Uscite effettive	€15.511.176,77	€2.169.901,12	-€4.095.422,29	€13.585.655,60

- La variazione in aumento è data prevalentemente dall'aumento del disavanzo dell'anno precedente per € 159.189,15, da quello per gli oneri derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL triennio 2016-2018 per € 77.650,00 e dall'aumento della previsione di spesa di €1.775.835,02 sull'art.1.110 "Fondo rischi" per i maggiori oneri da sostenere per INPS ed IRES non liquidata negli anni;
- All'art.3.322 per il previsto aumento di € 106.590,00 delle spese per la fornitura di energia elettrica e all'art.3.321 per le aumentate spese di vitto per gli ospiti dovuto alla somministrazione dei pasti per i nuovi ospiti in convenzione del Comune di Messina - CASA SERENA, per € 106.425,00.
La variazione in diminuzione è data da:
- La riduzione per € 1.680.533,60 dell'art.1.109 "Fondo a compensazione dei crediti patrimoniali di dubbia esigibilità "dovuto all'adesione alla "Rottamazione quater" per alcuni debiti pregressi con abbattimento delle sanzioni e interessi maturati negli anni;
- dai minori importi iscritti agli artt. 211,212,213,214 e 223 relativi alle spese per gli emolumenti al personale di ruolo e dei servizi esterni a seguito di pensionamenti e riorganizzazione dei servizi assistenziali, per un totale di € 466.990,07;

- La sostanziale diminuzione delle somme a corredo della ristrutturazione degli immobili di proprietà – Cap. 1.04 Spese straordinarie patrimoniali - per un importo complessivo di € 1.339.909,00;
- La fisiologica diminuzione delle somme previste quali interessi passivi sui mutui per € 192.989,62;
- Il disavanzo di amministrazione applicato al bilancio preventivo è in aumento, ed è pari ad € 758.710,54. Esso rappresenta la reale situazione di cassa dell'ente, tenuto anche conto che per il 2022 si è dovuto fare fronte ad ingenti spese straordinarie legate all'emergenza Covid, come dettagliatamente elencate nella relazione morale dello scrivente allegata al conto consuntivo 2021.

3.6 Il verbale di chiusura dell'esercizio 2022, redatto e sottoscritto dal Responsabile del Servizio Finanziario, riporta pedissequamente l'elenco dei residui attivi di cui, a seguito del lavoro ricognitivo svolto, è stato ritenuto il mantenimento, attese la sussistenza. Esso è corredato dall'attestazione che gli stessi sono stati individuati ai sensi dell'art. 69 del Regolamento di Contabilità.

La gran parte di tali residui è supportata da contenzioso giudiziario.

Rispetto alla precedente ricognizione, risultano cancellati ulteriori residui.

3.7 Quanto ai residui attivi correlati alla problematica afferente l'integrazione sanitaria per il ricovero anziani e adulti inabili in strutture residenziali socio-assistenziali ex art. 59 L.R. 33/96, si forniscono, qui di seguito, alcuni ulteriori elementi esplicativi.

L'art. 17 comma 2° della Legge regionale n. 87/1981, come integrato dall'art. 59 della Legge regionale n. 33/1996, prevede che i Comuni - per gli anziani con patologie cronico-degenerative accolti presso strutture residenziali socio-assistenziali abilitate su disposizione delle amministrazioni locali e bisognevoli di trattamento assistenziale differenziato per accertata condizione di non autosufficienza - hanno l'obbligo di corrispondere alla casa di riposo ove avviene il ricovero l'integrazione della retta giornaliera in misura proporzionale al grado di non autosufficienza, certificato dalla competente autorità sanitaria in misura non inferiore al 74%.

Tale onere è posto a carico del Fondo Sanitario Regionale, essendo preordinato al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dalla Casa di Riposo ove avviene il ricovero, anche con impegno di operatori e profili aggiunti a tutela della salute degli anziani ospiti ed a sostegno dell'attività di prevenzione, cura e riabilitazione fisica e psichica dell'AUSL, in assenza dei quali la stessa attività sanitaria non potrebbe produrre effetti;

In virtù della superiore normativa, una volta accertato dall'AUSL il grado di non autosufficienza, il Comune è tenuto alla corresponsione della retta integrata e che da tale obbligo non risulta sollevato neanche nell'ipotesi in cui l'AUSL competente pervenga alla determinazione di provvedere direttamente attraverso i Distretti Sanitari, anche con proprio personale all'interno della struttura di ricovero all'erogazione di prestazioni sanitarie (mediche, infermieristiche, specialistiche, riabilitative, etc.).

Infatti, si ritiene che anche in tale ultima ipotesi permanga in capo all'AUSL l'obbligo di rimborsare alla struttura residenziale, tramite il Comune, la retta integrata in misura non inferiore al 30% dei costi per l'assistenza tutelare ed alberghiera giusta previsione riportata dalle più recenti disposizioni del DPCM 14.02.01 (livelli uniformi di assistenza socio-sanitaria), nelle forme di lunga assistenza residenziale a favore di anziani e persone non autosufficienti, ovvero, in alternativa del rimborso forfetario del 50% del costo complessivo del mantenimento con imputazione del restante 50% a carico del Comune di riferimento, fatta salva la compartecipazione dell'utente secondo prefissate disposizioni regionali;

Con nota del 18.05.2004 inviata al Comune di Messina, l'AUSL 5 – sulla base di una interpretazione delle disposizioni in materia che si ritiene errata – rappresentando di voler provvedere all'erogazione diretta delle prestazioni sanitarie prescritte, ha comunicato il proprio intendimento di non erogare più alcuna integrazione diretta. In conseguenza di ciò il Comune di Messina ha ritenuto di dover essere sollevato dalla corresponsione di tali rette integrative e ha provveduto ad una indebita decurtazione degli importi corrisposti. Inutili sono state le molteplici proteste scritte all'Ente Locale da parte di questa Opera Pia, con espresso invito a ripristinare l'erogazione delle rette secondo gli importi di legge.

Va aggiunto che il medesimo Comune di Messina ha disatteso anche specifiche diffide e messa in mora fatte pervenire dal competente Assessorato Regionale della Famiglia e, da ultimo, quelle di cui

alle note prot. n. 23 del 19.01.2005, prot. n. 797 del 30.06.2005 e prot. n. 3963 del 15.10.2007 con cui è stato anche rappresentato – in caso di perdurante inottemperanza - l'intervento in via sostitutiva da parte dell'Organo Regionale.

Si riporta, qui di seguito, uno stralcio della precitata nota 797/2005 dell'Assessorato Regionale dove afferma che la decisione dell'AUSL di provvedere direttamente attraverso i Distretti Sanitari anche con proprio personale all'interno della struttura di ricovero all'erogazione di prestazioni sanitarie (mediche, infermieristiche, specialistiche, riabilitative, etc.), *“non solleva dall'obbligo del rimborso tramite i Comuni della retta integrata in misura non inferiore al 30% dei costi per l'assistenza tutelare ed alberghiera giusta previsione riportata dalle più recenti disposizioni del DPCM 14.2.01 (livelli uniformi di assistenza socio-sanitaria), nelle forme di lunga assistenza residenziale a favore di anziani e persone non autosufficienti, ovvero, in alternativa del rimborso forfettario del 50% del costo complessivo del mantenimento con imputazione del restante 50% a carico del Comune di riferimento, fatta salva la compartecipazione dell'utenza secondo prefissate disposizioni regionali”*.

Tale situazione ha causato danni economici a questo Istituto tenuto, comunque, all'erogazione dei medesimi servizi ai soggetti non autosufficienti senza il corrispettivo dell'integrazione della retta, ed ha determinato l'instaurazione di diversi giudizi civili, in atto pendenti davanti al Tribunale Ordinario di Messina.

Il primo dei quattro giudizi in corso si è già concluso con sentenza definitiva favorevole: infatti, con sentenza n.885/2018 del 15/04/2018 divenuta irrevocabile, il Tribunale di Messina, accogliendo le domande dell'Opera Pia, ha condannato il Comune di Messina al pagamento della somma di € 654.061,58, oltre interessi e spese legali.

Il secondo dei quattro giudizi in corso si è invece concluso nel primo grado con sentenza sfavorevole all'Opera Pia. Essa sentenza non è entrata nel merito della questione, limitandosi a rilevare la mancata produzione in atti della convenzione fra il Comune e Collereale e non tenendo in conto il precedente giudicato interno. Avverso tale sentenza è già in corso giudizio di appello davanti alla Corte d'Appello di Messina.

Messina, 30.05.2023.



**Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Turrisi**